

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00117123

ESC - Ente schedatore S66

ECP - Ente competente S66

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione TAPPETO

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Chiabrese

LDCU - Indirizzo piazza San Giovanni, 2

LDCS - Specifiche Piano primo, ufficio Direttore Regionale, n. 46 pianta 2005

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura medio-orientale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica lana

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISL - Larghezza 167

MISN - Lunghezza 310

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche sporczia, consumzione

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Tappeto in lana con medaglione centrale ad esagono dalle linee spezzate con motivi uncinati e laterali con un complesso insieme di decori, alcuni dei quali rappresentati anche agli angoli. La cornice che delimita lo spazio centrale è piuttosto piccola mentre i bordi interno ed esterno, con ornati identfici, sono ben proporzionati con le dimensioni del tappeto. La fascia interna presenta una decorazione a zig-zag e quella esterna una successione di fiori legati ad un unico stelo centrale. I colori prevalenti sono marrone, blu, nero, ocra, arancione e sabbia.

DESI - Codifica Iconclass NR

DESS - Indicazioni sul soggetto NR

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a impressione/ nero

ISRP - Posizione angolo, lato inferiore

ISRI - Trascrizione SOPRINTENDENZA BENI/ AMBIENTALI ARCHITETTONICI/ PIEMONTE CAT. I/ INV. N. 587? su etichetta adesiva prestampata in nero con caratteri grigi

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a impressione/ nero

ISRT - Tipo di caratteri numerali

ISRP - Posizione angolo, lato inferiore

ISRI - Trascrizione 60131/ ...96/ 24176 su fettuccia pinzata al tappeto

Non sono note le vicende storiche del tappeto, assente nell'inventario di Palazzo Chiabrese del 1961, caratterizzato da una ricca decorazione riscontrabile nei manufatti di origine medio-orientale, in particolare caucasica, della seconda metà del XIX secolo. Tale ipotesi però non è supportata da un'analisi delle tecniche di esecuzione, dei materiali impiegati, delle caratteristiche morfologiche e dall'interpretazione dei simboli presenti sul tappeto, ritenute di fondamentale importanza nei testi di riferimento per attribuire e datare con precisione tali manufatti.

NSC - Notizie storico-critiche

Data la difficoltà di reperire questi dati nel corso della schedatura, si è proceduto all'esame della parte decorativa in confronto con un gran numero di tappeti studiati nella bibliografia di riferimento: P. R. J. Ford, "Il conoscitore di tappeti orientali", Milano 1981; Giovanni Curatola, "Tappeti", Milano 1981; Maria Cohen, "Tappeti Kazak", Torino 1984; John. J. Eskenazi, "Il tappeto orientale", Torino 1987; Doris Eder-Erich Aschenbrenner, "Tappeti orientali", Milano 1989. Si ritiene che questo tappeto sia piuttosto interessante da analizzare perchè contiene un gran numero di motivi simbolici di difficile interpretazione, come i tanti boteh (a forma di goccia, dal valore protettivo e difensivo rappresentati in varie forme e combinazioni), gli esagoni con lunghi ganci legati a divinità solari, gli elementi allusivi ad animali (la tarantola sulle cornici o gli uccelli sparsi nel campo) ed i decori floreali e geometrici. In questo caso emergono i limiti dell'analisi formale, dal momento che il motivo dell'esagono uncinato è tipico dei manufatti provenienti dal Caucaso sud-occidentale ma può comparire anche in esemplari delle produzioni anatoliche, persiane e turkmene.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAA TO 254/PC

FTAT - Note

veduta frontale (Faldone Restauri Elementi Decorativi, Tessuti e Tappeti)

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2003

CMPN - Nome

Traversi, Paola

FUR - Funzionario responsabile

Medico, Roberto

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2016

AGGN - Nome

Barbero, Enrico Edoardo

AGGE - Ente

S66

AGGF - Funzionario responsabile

Epifani, Mario